



Il rigore del decoro

Shop Beayukmui, Bookshop Agoraz, Piero la Toeletteria, a Firenze

The Rigorous Decoration In the work of Claudio Nardi, the two main themes of his architecture, that he calls the “double”, never are in opposition to each other. Rather, they communicate and confront each other in such a way that the result always turns out to be greater than a simple sum of the single parts. This is clearly demonstrated in the following projects, where the “decorative” design theme becomes an integral and vital part of the overall complex.

Beayukmui Shop, Florence, Italy, 2011

«The first Beayukmui shop was conceived like a room, abstract, suspended in a fantastical world, dreamy, designed. There is a dialogue between two substances -- one transparent, intelligent, perfect, and, another, dreamlike, sensual, unexpected. The real and proper display space is and always will be completely white, very simple and symmetric, free to fulfill its display function. The surfaces of the space that contains it are now covered with a complex design that represents fantastical birds, taken from the Museum of Natural History in Florence and reinterpreted by the Australian artist Simon Miller. In future, in this place and in others, it will be possible to install other worlds, other dreams: contemporary art, perhaps, or an antique and surprising “Botticelli,” or plants, exhibitions, decorations, like moving and evolving scenography.»

Gli aspetti della propria architettura che formano i due temi del “doppio” non sono mai, per Claudio Nardi, in antitesi fra loro ma dialogano e si confrontano in modo che il risultato sia comunque maggiore della semplice somma dei singoli elementi. Questo è dimostrato chiaramente nei progetti che seguono, dove il tema progettuale della “decorazione” diviene parte integrante e determinante del complesso.

Shop Beayukmui, Firenze, Italia, 2011

«Il primo shop Beayukmui è stato pensato come una stanza, astratta, sospesa in un mondo fantastico, sognato, disegnato. Il dialogo tra due sostanze, quella trasparente, intelligente, perfetta e quella onirica, sensuale, inaspettata. Lo spazio espositivo vero e proprio è e sarà sempre completamente bianco, semplicissimo e simmetrico, libero nelle sue articolazioni espositive. Le superfici dello spazio che lo contiene sono adesso rivestite con un complesso disegno che riproduce uccelli fantastici, presi e reinterpretati dalle esplorazioni al Museo della Specola dall'artista australiano Simon Miller. In futuro, in quel luogo ed in altri luoghi, si potranno raccontare altri mondi, altri sogni: potrà essere arte contemporanea o un antico e inaspettato “Botticelli”, potranno essere piante, volti, decorazioni, come scenografie in movimento, in evoluzione.»

Bookshop Agoraz, Palazzo Strozzi, Firenze, Italia, 2009

«Gli ambienti dedicati al bookshop avevano necessità di una sottolineatura forte, di un linguaggio comunicativo, emozionale, soprattutto rispetto alla sua visibilità dal cortile del Palazzo. La sala principale si presenta con un cromatismo minimale e ricco al tempo stesso, tutto giocato sulle sfumature dei grigi e dei neri e sulle trasparenze, in contrasto con volumi di un bianco puro o di una luminosità intensa. Le pareti perimetrali sono rivestite a tutta altezza con riproduzioni delle decorazioni di facciata del Palazzo di Bianca Cappello, una rilettura appena trasfigurata delle facciate dipinte, ricche, della Firenze del tardo '500. Le pareti sono “intarsiate” invece che dalle finestre, come nell'originale, da luminose e semplicissime teche di corian bianco e vetro che appena si protendono dalla parete decorata verso l'osservatore. Al centro della sala un grandissimo tavolo quadrato fa da perno spaziale ed espositivo allo spazio e su di esso si proietta, come un grande cappello, un volume di identiche dimensioni, sospeso, luminosissimo, al tempo stesso “insegna” e confine, dal centro del quale si emanano nell'ambiente luci, suoni, profumi.»

nome progetto/project name Boutique Beayukmui
progetto/design Claudio Nardi
con/with Annalisa Tronci
strutture, direzione lavori, sicurezza/structures, works supervision, workplace safety Lorenzo Mattioli
appaltatore e arredi/ general contractor and furnishings Ideacolare srl
illuminazione/light design Lumen Srl
luogo/place Firenze
inizio lavori/start works on site agosto/august 2011
fine lavori/completion ottobre/october 2011
superficie/area 40 mq/sqm

in apertura ed in questa pagina: boutique Beayukmui, particolare della decorazione; vista di insieme/opening page and this page: boutique Beayukmui, decoration detail; overall view

pagina seguente: bookshop Agoraz, Palazzo Strozzi; in alto, visione d'insieme; in basso, particolare delle teche in corian e della decorazione delle pareti/following page: bookshop Agoraz, Palazzo Strozzi; above, overall view; below, detail of the corian display cabinets and of the decorated walls





Bookshop Agoraz, Palazzo Strozzi, Florence, Italy, 2009

«Spaces dedicated to the bookshop needed a strong, underlying structure, in a communicative and emotional language, especially with respect to their visibility from the courtyard of the Palazzo. The main room has a minimal yet rich colour scheme, based on shades of grey, black and transparency, contrasting with the pure white and intense luminosity of the volumes of the room. Perimeter walls are entirely faced with reproductions of the façade decoration of the Bianca Capello Palazzo, a nearly identical reinterpretation of the rich, painted facades of late 16th century Florence. Walls are “inlaid” not by windows, as before, but by light and very simply display cabinet made of white Corian and glass, projecting from the decorated wall out to the observer. In the middle of room, an enormous square table anchors the space and serves as an exhibition focal point, while, above it, like a giant hat, there is an identically sized volume, suspended and very luminous that serves as an “insignia” and a boundary that diffuses light, sound and scent throughout the room.»

nome progetto/project name Bookshop Agoraz, Palazzo Strozzi
progetto/design Claudio Nardi
con/with Annalisa Tronci
arredi/furnishings Ideacolor srl
luogo/place Firenze
anno di realizzazione/completion aprile/april 2009
superficie/area 130 mq/sqm





© Carlo Valentini

nome progetto/project name Piero Toilette
progetto/design Claudio Nardi
con/with Maria Chiara Andreta
strutture e direzione lavori/structures and works supervision
 Lorenzo Mattioli
impianto idrotermosanitario/HVAC Gianluca Dell'Anna
impianto elettrico/electrical systems Iacopo Corti
arredi/furnishings Ideacolor srl
luogo/place Firenze
fine lavori/completion 2008
superficie/area 90 mq/sqm

a sinistra: Piero Toilette, particolare della maniglia della vetrata di ingresso/left: Piero Toilette, detail of the glass door handle

pagina seguente: Piero Toilette; in alto, vista d'insieme; in basso, particolare della zona di attesa e della decorazione delle pareti/
 following page: Piero Toilette; above, overall view; below, detail of waiting area and of the decorated walls

Piero la Toeletteria, Florence, Italy, 2008

«Beauty is a goal that is simple to reach, and, I would say, logical and natural. It is wrong to associate beauty only with fashion or people's looks when it should apply to the entire urban environment. I like to imagine that any place in the city could become a beautiful place, not only to pass through but to feel well, a place to meet, to ask questions and to exchange points of view. I believe that an urban space dedicated to animals is an important opportunity for an architect to reflect and design and pay attention to a new and ever more relevant aspect of urban life. For animals today are irreplaceable companions – for a walk in the park or as an antidote to the inevitable stress of work and human sadness.

The most important space here is the waiting room, for the public, where animals and humans can share an unusual moment. All the walls are covered with a realistic reproduction of the sumptuous Mantegna fresco in the Wedding Chamber in Mantua: it depicts the great Renaissance courts where dogs were part of social life and, to some extent, of the décor of the space.»

Piero la Toeletteria, Firenze, Italia, 2008

«La bellezza è un traguardo semplice da raggiungere, anzi direi logico e naturale ed è sbagliato associarla solo alla moda o all'aspetto degli umani e non all'intero ambiente urbano. Mi piace immaginare che qualsiasi luogo della città diventi un luogo bello dove non solo passare ma stare bene, una occasione di incontro dove scambiarsi curiosità e conoscenze. Credo che un luogo urbano dedicato agli animali che sono oggi compagni insostituibili per una passeggiata al parco o per alleviare con la loro compagnia gli inevitabili stress del lavoro o delle tristezze umane, sia per un architetto contemporaneo una importante occasione di riflessione e progetto e una dichiarazione di attenzione verso un aspetto nuovo e sempre più rilevante degli stili di vita della comunità metropolitana.

Lo spazio più importante è la sala aperta al pubblico, dove animali ed umani condividono una curiosa attesa. Tutte le pareti sono rivestite da una riproduzione al vero del sontuoso affresco del Mantegna per la Camera degli Sposi a Mantova: il tema è quello delle grandi corti rinascimentali dove i cani facevano parte della vita sociale e in una certa misura del decoro dello spazio.»

